

Il compagno Montero, dirigente del PC spagnolo, sotto la minaccia di morte del tribunale franchista

In ottava pagina le informazioni

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Questa sera a Vienna la manifestazione conclusiva del Festival della gioventù

In settima pagina il servizio del nostro inviato

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 215

MARTEDI' 4 AGOSTO 1959

IL SENSAZIONALE ANNUNCIO DATO CONTEMPORANEAMENTE NELLE DUE CAPITALI

Krusciov in settembre a Washington Eisenhower poco dopo nell'URSS

Il comunicato comune redatto in termini molto calorosi - La permanenza del premier sovietico negli USA durerà una dozzina di giorni - "Ike," dichiara in una conferenza stampa straordinaria: "Nei colloqui io non sarò il portavoce degli occidentali ma esclusivamente del popolo americano,"

Dialogo diretto

Krusciov andrà in America, Eisenhower andrà nell'URSS. Qualche anno fa, forse solo qualche mese fa, auspicare un simile evento e lavorare per favorirlo poteva sembrare utopistico. Non sembrò mai tale ai popoli, che sempre si sono battuti per una prospettiva di questo genere, ma sembrò fatto fino a ieri ai nostri governanti, che hanno fatto di tutto per esorcizzarlo.

Ebbene oggi il dialogo diretto, al più alto livello, tra le due massime potenze mondiali è una realtà che segna una svolta nei rapporti internazionali del dopoguerra. Se non ancora una svolta sul terreno delle intese generali, della soluzione concordata dei grandi problemi da cui dipende la pace mondiale, certamente una svolta nel clima generale dei rapporti tra i due sistemi in cui è diviso il mondo. La guerra fredda cede il passo. La distensione e la competizione pacifica, almeno nelle loro premesse generali, ricevono un impulso che potrà forse rivelarsi di portata storica.

Tanto più che l'annuncio del duplice incontro sovietico-americano non è caduto dal cielo, non è giunto come un'improvvisazione. Il terreno per l'incontro è stato spianato dai contatti non certo formali tra alcuni dei più qualificati dirigenti dei due paesi, che hanno cominciato ad abbattere il muro delle pregiudiziali. Più in profondità, l'incontro è stato portato a maturazione dall'instancabile iniziativa sovietica, che si è andata sviluppando ormai da gran tempo e su tutti i terreni in favore di una distensione, e di cui anche la conferenza ginevrina, al di là delle conclusioni tecniche che potrà avere, è stata parte importante e feconda. E, soprattutto, l'incontro appare preparato e imposto dalle esigenze di maturazione di una situazione che, in questi anni, ha visto il fallimento della guerra fredda e di ogni politica volta a ricacciare indietro o a insidiare il campo socialista; ha visto l'Occidente pagare un prezzo sempre più alto per questa politica; ha visto per contro crescere e rafforzarsi la potenza, il prestigio e l'influenza internazionale dell'URSS e dei paesi socialisti.

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 3. - Krusciov andrà in America il prossimo settembre. Eisenhower verrà in URSS nell'autunno, questa la sensazionale notizia di oggi che, con la rapidità del fulmine, si è sparsa in tutto il mondo, diramata contemporaneamente a Washington e a Mosca.

Qui a Mosca l'annuncio anche se atteso ha suscitato emozione fra i giornalisti. Precedentemente si sapeva che alle 17.30 ci sarebbe stata al ministero degli Esteri una conferenza stampa solo una ventina di corrispondenti stranieri ha fatto in tempo a recarsi all'appuntamento. La «Sala Blu», al primo piano del grattacielo, dove ha sede il ministero degli Esteri, si è tuttavia rapidamente riempita.

Accanto agli stranieri numerosi erano i giornalisti sovietici e i funzionari attirati da quello che si supponeva sarebbe stato un clamoroso annuncio. Solo due giornalisti tedeschi occidentali, proclamandosi bene informati, smentivano quasi decisamente le supposizioni sulla possibilità che l'annuncio riguardasse il viaggio di Krusciov.

una ulteriore possibilità per colloqui non ufficiali e scambi di opinioni con il presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica su questione di comune interesse.

Il presidente Eisenhower potrà anch'egli avere la possibilità di conoscere personalmente il paese, il suo popolo, la sua vita. Entrambi i governi esprimono la speranza che le prossime visite aiuteranno lo stabilirsi di una migliore comprensione fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Per quanto si riferisce ai primi, e del tutto ragionevole ritenere che i viaggi di Krusciov in America e di Eisenhower in Unione Sovietica possono rappresentare un processo di revisione, che potrà anche essere lungo, difficile e tortuoso, della politica americana verso i Paesi socialisti. La decisione di Eisenhower, infatti, per quanto possa essere stata influenzata da un calcolo politico, è un atto di grande coraggio e di grande drammatica trattativa.

Ecco, in sintesi, il primo, rapido commento raccolto nell'ambito di tutte le delegazioni presenti alla conferenza in quale si avvia così alla conclusione nel segno del più sensazionale degli innumerevoli colpi di scena che si sono succeduti nel corso di più di dieci settimane: il più sensazionale e il più gravido di sviluppi nell'aggravata vicenda dei rapporti tra le potenze occidentali e i Paesi socialisti da una parte, e dei rapporti all'interno dello stesso schieramento occidentale, dall'altra.



WASHINGTON - Il presidente Eisenhower mentre dà l'annuncio ai giornalisti (Telefoto)

L'annuncio di Ike

WASHINGTON, 3. - Il presidente Eisenhower ha tenuto questa mattina una conferenza stampa nel corso della quale ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Ho convocato questa mattina questa conferenza stampa speciale a proposito dello imminente scambio di visite fra il signor Krusciov e me. Ora, sebbene in Europa questo sia stato, negli ultimi giorni, uno dei segreti meglio mantenuti da molto tempo a questa parte, penso tuttavia che vi sia ancora nel fatto sufficiente interesse da giustificare il tempo che vi prendo convocandovi qui».

Alcuni dei dettagli precisi sono ancora da concordare fra le rappresentanze diplomatiche dei nostri governi.

Ora, in questo stesso momento, una identica dichiarazione viene diramata a Mosca. La dichiarazione è la seguente, e ve ne saranno distribuite copie all'uscita in modo che non abbiate bisogno di prendere appunti. (A questo punto il presidente Eisenhower ha letto il testo della dichiarazione).

Krusciov invitato in Canada?

SASKATOON, 3. - Il primo ministro John Diefenbaker attualmente in visita a Saskatoon, ha dichiarato ai giornalisti che fra pochi giorni il governo canadese prenderà in considerazione la possibilità di invitare Krusciov nel Canada il mese venturo. Egli ha aggiunto che la decisione sarà presa quando ne discuterà con il gabinetto, al suo ritorno a Ottawa.

GINEVRA: in crisi l'asse Bonn-Parigi-Roma

(Dal nostro inviato speciale) GINEVRA, 3. - Il fronte politico diplomatico che ha perno attorno all'asse Parigi-Bonn-Roma minaccia di essere completamente travolto dalla storica notizia diffusa da Mosca e da Washington e che era praticamente ufficiale fin da stamattina a Ginevra. Lo scambio di visite che si avrà a così breve scadenza e in così rapida successione tra il presidente degli Stati Uniti e il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, muta infatti tutto il quadro dei rapporti Est-Ovest che si era delineato nel corso della lunga e drammatica trattativa.

LONDRA: Macmillan e Gaitskell sono entusiasti

LONDRA, 3. - Il primo ministro britannico, Macmillan, ha accolto con viva soddisfazione l'annuncio dello scambio di visite concordato tra Eisenhower e Krusciov. «Sono sempre stato convinto - egli ha detto - che è possibile eliminare la tensione attualmente esistente nel mondo tra oriente e occidente attraverso contatti e discussioni personali. Sono felice che il presidente degli Stati Uniti abbia ritenuto opportuno invitare il primo ministro sovietico a visitare il nostro paese e ad incontrarsi personalmente con lui».

BONN: Adenauer raffreddato si chiude in casa

BONN, 3. - Il comunicato comune americano-sovietico sui prossimi colloqui tra Eisenhower e Krusciov, ha trovato il cancelliere Adenauer chiuso in casa con uno dei suoi soliti raffreddori, in procinto di partire, lunedì prossimo, per Cadenabbia, dove trascorrerà una breve vacanza.

PARIGI: De Gaulle tenta di ricattare l'America

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 3. - L'annuncio dell'incontro a Krusciov da parte di Eisenhower, ha colto la capitale francese di sorpresa. La notizia ha suscitato molto disappunto e preoccupazioni. I circoli ufficiali, non potendo fare a meno di fare buon viso a cattivo gioco, pongono già alcune condizioni. «Non abbiamo obiezioni ad una visita di Krusciov negli USA, e di Eisenhower in URSS, a patto che questi incontri sovietico-americani a così alto livello siano preceduti da una conferenza fra gli occidentali, per evitare ogni malinteso, tipo Yalta», ha dichiarato ai giornalisti un portavoce del ministero degli Affari Esteri.

Richard Nixon discute con Gomulka sulla Germania e il piano Rapacki

Dichiarazioni sulle trattative che hanno condotto al viaggio di Krusciov in America - Una intensa giornata di colloqui politici del vicepresidente USA

Smarrimento a Palazzo Chigi

Gravi dichiarazioni del portavoce - Giudizio positivo del ministro Del Bo, dei socialisti e di Pacciardi

L'Olanda spera nella distensione

Segni e Pella erano ieri fuori Roma: il primo rientra oggi, il secondo solo domani. Il presidente del Consiglio ha tuttavia ritenuto che nulla debba rimanere inteso in precedenza, per il caso che malaugurata-mente la situazione internazionale dovesse venire ad aggravarsi; ed anche l'incontro al vertice veniva considerato solo in questa folle prospettiva.

Smarrimento a Palazzo Chigi

Ma la posizione ufficiale del governo italiano è stata tuttavia esposta con sufficiente chiarezza dal portavoce di Palazzo Chigi. Tale posizione ha avuto, nella giornata di ieri, due fasi. La prima si è avuta in mattinata, quando ha cominciato a profilarsi la certezza dello scambio di visite fra Krusciov e Eisenhower. Il portavoce di Palazzo Chigi è riapparso in quel momento di «mentre quanto da giorni andava dicendo la stampa più informata, e che cioè il governo italiano fosse contrario a tali incontri; ma la smentita è venuta con una formula che mostrava tutto l'imbarazzo e l'instabilità ad ogni processo distensivo».

Smarrimento a Palazzo Chigi

In questo senso, le trattative sono probabilmente giunte in corso, perché è ormai ritenuto pressoché definito il fatto che proprio a Parigi, verso la fine di agosto, prima o subito dopo il ritorno di De Gaulle dall'Algeria, Eisenhower, Macmillan e il generale «si troveranno per esaminare la situazione internazionale».



Varsavia - Il vice presidente Nixon fotografato con il compagno Gomulka durante una pausa del lungo colloquio svolto tra i due statisti (Telefoto)